

## Il leone d'oro Kaija Saariaho incanta la platea veneziana

### LA RECENSIONE

**C**on la consegna del leone d'oro alla carriera alla compositrice Kaija Saariaho, ha preso avvio il 65. Festival internazionale di musica contemporanea, il primo diretto da Lucia Ronchetti che inizia così il suo quadriennio di programmazione. Kaija Saariaho, finlandese, nata nel 1952, è autrice di pagine eseguite e premiate in tutto il mondo. Il suo "Oltra mar", per coro e orchestra, scritto nel 1999, è considerato uno dei lavori più rappresentativi della produzione contemporanea. Al Teatro La Fenice, per la serata inaugurale del Festival, è stato proposto invece "Notes on light", concerto per violoncello e orchestra in prima esecuzione italiana. "Notes on light" è un pezzo in cinque movimenti ciascuno dei quali esplora diversi aspetti legati alla luce. Di fatto s'instaura un dialogo mutevole e irrequieto tra il solista (l'ottimo violoncellista Anssi Karttunen, cui l'opera è dedicata) e l'orchestra. Il primo tempo evoca atmosfere indefinite, "traslucide" co-

me suggerisce il titolo scelto dall'autrice. Più nervoso il secondo movimento in cui la luce diventa quella delle fiamme. Segue un "Risveglio" languido e disteso: il violoncello si abbandona a squarci lirici e ampi. In "Eclissi" è il solista a occultarsi lasciando spazio agli interventi orchestrali. Infine, il viaggio verso la luce termina con un lento e inesorabile trascolorare nel silenzio.

### DEBUSSY

Nella prima parte della serata si è ascoltata invece la versione orchestrale del danese Hans Abrahamsen di "Children's corner" di Claude Debussy. Campanelli, campane tubolari, nacchere, celesta e numerosi fiati arricchiscono la gamma sonora, rendendo ancor più ricca la tavolozza originale. Come sempre puntuali ed efficaci gli interventi dell'Orchestra della Fenice per l'occasione era diretta dal direttore spagnolo Ernest Martínez-Izquierdo. Applausi convinti con una lunga ovazione alla premiata Kaija Saariaho.

**Mario Merigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA